

MARCHIELLO, Assessore al Lavoro. La prima notizia che do alla Consigliera è che la riunione non è il 16, ma è il 30, perché il Ministero – e se i lavoratori mi ascoltano è bene che sappiano – fino ad oggi non ha fatto un passo.

Leggiamo, prima di fare commenti, la risposta.

La società Trasnova opera in regime di monocommittenza con Stellantis, svolgendo attività di logistica in diversi stabilimenti. A fine 2024 la stessa aveva aperto una procedura di licenziamento collettivo per 97 lavoratori impiegati tra Pomigliano, Melfi, Mirafiori e Piedimonte San Germano a seguito del mancato rinnovo del contratto di fornitura da parte di Stellantis per il 2025.

Conseguentemente erano state aperte le procedure di licenziamento collettivo da parte delle società subappaltanti: Logitech per 101 unità e Tecnoservice per 51 dipendenti, per un totale di 249 lavoratori.

A dicembre 2024 è stato firmato un accordo, in sede ministeriale, con il quale Stellantis si impegna a rinnovare il contratto per il 2025 e Trasnova a ritirare i licenziamenti e ricercare nuovi business per superare il regime di monocommittenza.

L'accordo prevedeva anche l'istituzione da parte del MIMIT di un tavolo di monitoraggio con la partecipazione delle organizzazioni sindacali e delle Regioni nelle quali l'azienda opera. Da questi incontri, al momento, non è emerso un cambiamento rispetto alla situazione di monocommittenza e da parte sua, Stellantis aveva già annunciato l'impossibilità del rinnovo della commessa per il 2026 in quanto ha necessità di riallocare risorse interne che altrimenti sarebbero dichiarate in esubero. Stellantis vuole internalizzare.

La Regione Campania, che segue la vertenza con particolare interesse per le ricadute occupazionali e sociali, occupando l'azienda nel territorio campano più di 50 lavoratori, credo siano 53 lavoratori, ha già più volte manifestato, durante i Tavoli istituzionali, la propria disponibilità ad attivare tutte le misure di Politica Attiva del Lavoro per la riqualificazione a fronte di eventuali nuovi committenti o per la ricollocazione.

In particolare, è stato precisato che per questi lavoratori potrà essere messo in campo un piano di politiche attive all'interno del Programma GOL, che preveda, come step preliminare, le procedure di Assesment, che tracciando un profilo del lavoratore sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo, fornirà agli uffici competenti una mappatura completa del personale a rischio di esubero. Dopo la firma del Patto di Servizio Personalizzato, partendo da risultati emersi dalla profilazione, si potrà procedere con le attività di Orientamento Specialistico, Skill Gap Analysis finalizzata alla valutazione di dettaglio del bisogno formativo e, di conseguenza, dei contenuti specifici da sviluppare all'interno di ciascun percorso.

Infine, è stato comunicato che nell'incontro di monitoraggio della crisi, che è previsto per il prossimo 30 settembre presso il MIMIT, la Regione Campania rinnoverà la disponibilità all'attivazione degli strumenti descritti, avendo cura di sottolineare la grande preoccupazione per le ricadute occupazionali che potrebbero derivare.

Voglio aggiungere che la materia del lavoro è di competenza specifica del Ministero che indubbiamente apre i Tavoli di crisi, che indubbiamente accompagna le crisi con incontri periodici ai quali veniamo invitati insieme ai sindacati, quindi, componenti sociali, e insieme alle proprietà, quindi, agli imprenditori.

Il discorso è semplice, se il MIMIT non si muove, non succede niente, per Trasnova non è successo niente.

Come Regione cerchiamo di risolvere i problemi in casa nostra, abbiamo due esempi molto eclatanti, uno nell'avellinese e uno nel casertano, parliamo di numeri grossi, li stiamo ricollocando riformandoli.

Ci sono dei percorsi che i lavoratori che vorranno fare dovranno iscriversi nei nostri centri per l'impiego, potranno, man mano, essere accompagnati a noi.

Ovviamente, questo nelle more di cosa può succedere con Trasnova, visto che Stellantis mi anticipo in una telefonata, disse: non abbiamo intenzione di andare dal prefetto,

innanzitutto perché non si sa perché il prefetto debba chiamare, visto che non ci sono problemi di ordine pubblico, vediamo anche le competenze, forse è più titolata Regione, ma non lo dico, anche perché sono vicino ai lavoratori e lo sanno tutti, per me vengono prima i lavoratori e poi il resto di tutti gli altri interessi che ci possono essere.

Stellantis non so cosa farà, ma da quello che mi è stato detto, in questo momento non ha possibilità di rinnovare.

Abbiamo ancora tre mesi avanti, arrivo al 30 settembre e andremo lì a Roma a capire, ma Roma non dirà niente, se non ascoltare e prendersi il plauso, se riusciamo a fare qualcosa, perché le cose che facciamo in Campania, poi gli ottimi imprenditori, che sono simpatici, assolutamente bravi, ma vanno a Roma e Roma si prende la partita. Va bene tutto, l'importante è risolvere il problema. In questo caso, siamo fermi, ma per colpa di qualcuno che forse doveva monitorare veramente, e non è Regione Campania, ma il Ministero.

Se lei vede che il 16 era stato fissato un incontro e ieri arriva la comunicazione per spostare al 30, questo già la dice lunga: non hanno niente da dirci.

Sono disponibile, però parlare con i lavoratori per perdere tempo o prenderli in giro non l'ho mai fatto con nessuno, si immagini se lo farei con chi può rischiare, a dicembre, di trovarsi senza stipendio. Non esiste. Grazie.